B: Lazio Catania e Taranto nel gruppo di testa

Prevalendo (1-0) su un abulico e rinunciatario Palermo

Massimo risultato col minimo sforzo per la Ternana

MARCATORE all 8 del secondo tempo Mastropasqua

TERNANA Geromel 7 Pandrin 7 Brutto 7 Mastropasqua 8 Rosa 7 Marinai 6 Cardillo 7 (dal 19 del secondo tempo Marchetti), Valle 6, Zeli 5, Russo 6, Cucchi 7 (N 12 De Luca)

PALERMO Girardi 8, Sgrazzutti 5, Ferrari 6 Reina 4, Landini 6 Landri 5, Favalli 6 (dal 12' del primo tempo Modica), Arcoleo 6, Troja 6 Vanello 5 Arbitrio 5 (N 12 Ferretti)

ARBITRO Barbaresco 6

TERNI, 5 dicembre

Incontro al vertice d'accordo questo almeno a rigore della logica della classifica ma in quanto a gioco e spettacolo niente di tutto questo perché la partita di oggi è sembrata niente altro che uno stanco incontro di fine campionato tra due squadre di centro classifica Colpa del Palermo indubbiamente che non ha costruito niente di buono nel corso dell'intera partita votando tutte le sue credenziali ad una prassi difensiva senza nerbo ne convinzione che ha ben presto evidenziato — tra l'altro — i limiti di un centro campo dalle maglie lente un miglio

Per una Ternana così per quel suo stretto elaborato fraseggio si è trattato al massimo di un buon salutare allenamento infrasettimanale Ed anche la ricerca del gol non è mai stata angosciosa e sofferta perché in fondo da quel che si è visto subito in campo è apparso chiaro che la cosa si sarebbe prima o poi risolta Così tutto il primo tempo è stato un monotono lento rincorrersi dei locali intorno all'area presidiata dall'attento (quello sì!) Girardi mentre sull'altra sponda i Troja e gli Arbitrio rimanevano orfani di palloni decenti da giocare

All'osservatore superficiale l'andazzo della partita poteva apparire anche reciproca preoccupazione di non scoprire le carte di prendere insomma le misure all'avversario e di tirar fuori poi nel secondo tempo l'unghiata vincente Niente di tutto questo L'abulia dei rosanero oggi non ha conosciuto soluzioni di continuità e nemmeno dopo la rete della Ternana con più di mezz'ora ancora da giocare questo strano Palermo ha voluto mettere giudizio Così la Ternana che ha finito con il minimo sforzo per raccogliere il massimo risultato ha consolidato la propria poltrona di prima della classe ed ha potuto chiudere con un grosso attivo (tre vittorie su quattro partite) il ciclo degli incontri al vertice che l'aveva costretta nel giro di un mese ad incontrare tutte le squadre che di volta in volta avevano diviso con essa il primato in classifica

La squadra di Viciani — a parte ora i demeriti degli avversari — pare aver acquisito fino in fondo la mentalità e lo stile della prima classe e almeno da quanto capito oggi — ha badato a non buttar troppe energie quando la situazione non lo richiede pensando saggiamente così anche al futuro Ora non è che questa Ternana sia apparsa del tutto all'altezza dei compiti e delle responsabilità che il campionato pare affidarle (ne d'altra parte Viciani ha mai ammesso ambizioni da promozione) che anzi lacune e manche volezze sono apparse pure in questo troppo facile incontro

E veniamo alla cronaca Le prime occasioni da rete sono del centropiede palermitano che al 3' con Troja ed al 7' con Arcoleo non sa approfittare di due favorevoli palloni Ma il conto va subito in parità con Valle che al 13' tira a lato e due minuti dopo arriva in ritardo su un passaggio preciso di Cardillo Nel giro di 4 minuti dal 19' al 38' è Cardillo a firmare le migliori occasioni della Ternana nel primo tempo

La prima nasce da uno scambio con Zeli in area e finisce con un tiro debole due minuti dopo e brava il portiere a deviare in angolo su mezza rovesciata della stessa ala destra ed ancora l'azione si ripete al 38'

Nel secondo tempo la prima azione offensiva regala ai locali il decisivo vantaggio battè dalla bandierina Cardillo e Zeli al centro dell'area cerca di colpire di testa venendo però platealmente ostacolato dal grappello dei difensori siciliani mentre Zeli protesta la palla arriva sul la destra al libero (senza metafora) Mastropasqua che non ha difficoltà a battere con un preciso tiro al volo l'incolpevole Girardi

Il Palermo non abbozza la benché minima reazione ad i locali giocando al piccolo trotto hanno modo di rendersi ancora pericolosi al 27' con Zeli (a lato) al 30' con Cucchi (stangata deviata in angolo in maniera prodigiosa da Girardi) e soprattutto al 27' con Marchetti che si presenta solo su azione di contropiede davanti a Girardi ma il pallonetto dell'ala non tradisce il portiere siciliano che può così rimediare Ad un minuto dal termine infine è ancora Marchetti che si incarica di dimostrare la scarsa precisione offensiva locale buca addirittura clamorosamente un facile assist rimettogli a due passi dal portiere da Cucchi colpisce un palo con Lucchitta poi il Como prende il sopravvento e in pochi minuti mette in ginocchio il Cesena Il Como gioca in scioltezza sebbene pressato nella propria metà campo dopo il gol messo a segno al 6 da Vallongo di testa su cross di Correnti Al 14 raddoppio per il Como Lambrugo appoggia a Villa cross verso destra per Trinchero che si porta la palla sul destro poi tira a rete e per Annibale non c'è niente da fare

Si scuote il Cesena e al 23 un tiro di Ceccarelli impegna Zamparo Al 35 Zamparo con un bel colpo di reni mette fuori un tiro scoccato di testa da Listanti Al 45 Canzi mette fuori da distanza ravvicinata Nel secondo tempo la fisionomia del gioco non cambia il Cesena attacca e il Como si rende minaccioso in contropiede ed al 6 Meigrati dopo aver ricevuto la sfera da Villa dopo una finta di Vallongo sbaglia clamorosamente mandando la sfera sul fondo

Al 21 Ferrario colpisce la traversa la sfera ritorna tra le braccia di Zamparo Al 29 punizione per il Como Correnti per Villa tiro ad Ammoniaci mette in angolo Al 37 scambio Libera Villa Lambrugo che da buona posizione manda sul fondo Cerca il punto della bandiera il Cesena ma la difesa comasca fa buona guardia e la partita termina con la meritata vittoria dei lariani

Osvaldo Lombi

Inchiodato sullo 0-0 il Taranto

Il Bari non è ancora spacciato

TARANTO: Cimpiel 6, Biondi 6, Colletta 6; Pelagalli 6, Cattaneo 5, Romanzini 6 (Campidonico, s.v.), Morelli 5, Aristei 7, Paina 6, Tartari 7, Beretti 6. (12 Baroncini).

BARI Colombo 9, Loseto 6 Galli 6, Muccini 7, Spimi 7, Colautti 5 (Monterisi s.v.), Gottardo 5, Fara 7, Marmo 5, Lopez 7, Pienti 6 (12 Spalazzi).

ARBITRO. Francescon, di Padova, 6.

SERVIZIO

TARANTO, 5 dicembre

Il Bari ha conquistato un punto, il Taranto ha sciupato un punto Vale a dire che il Taranto avrebbe potuto vincere agevolmente se non avesse smarrito nell'atmosfera del derby la sua concentrazione e il Bari ha conquistato un punto perchè si è battuto fino allo stremo delle forze per non arrendersi, perchè il suo portiere Colombo è stato assolutamente formidabile per che ha fatto pesare lungo lo svolgimento della partita la sua innegabile esperienza

Il Bari ha affrontato questo derby circondato da un'aria di mistero Nel corso della settimana c'era stata una ma linconica intervista di Toneatto che lamentando il mancato apporto dei pol di Mujesan aveva tutta l'aria di voler dire «Noi fra poco ci arrenderemo di promozione ne parleremo nel prossimo campionato»

Lo sfogo ci era parso esagerato e fuori luogo Quello di oggi pertanto era un Bari tutto da verificare E la verifica ha detto che il Bari si trascina dietro gli stessi difetti già da qualche campionato che qualche giovane di buon talento c'è — Lopez soprattutto — che la squadra annaspa in fatto di gioco ma non appare assolutamente rassegnata

Se così fosse oggi il Taranto ne avrebbe fatto un boccone solo bastava che riuscisse solo a superare il momento di tensione e di orgasmo Che cosa è accaduto in veco? Che il Bari per quasi tutto il primo tempo, non ha consentito al Taranto di uscire dal suo stato di preoccupazione, affrontandolo a viso aperto (e questo è frutto di esperienza!) che malgrado un grosso errore di Toneatto (Colautti laterale non stava né in cielo né in terra e girava a vuoto disperatamente cercando di rendersi utile senza peraltro riuscirvi) il Bari ha sostenuto coraggiosamente l'assalto quando il Taranto lo ha scatenato e ne è uscito indenne per bravura propria per gli errori — una montagna! — degli attaccanti del Taranto per essere stato assistito dalla sorte propizia in più di una occasione Dunque in crisi forse c'è soltanto Toneatto

Il Taranto francamente dopo le belle prove precedenti ha deluso Una squadra che un po' si illuminava un po' si spegneva Quando Tartari cominciava ad avviare il filo di un elegante discorso gli mancavano la rifinitura e il contrappunto di Romanzini e Aristei Quando Aristei e Romanzini ritrovavano l'eloquenza Tartari aveva già concluso il suo brano, salvo a riprendere la parola di lì a poco

All'attacco poi Morelli si intestardiva a non passar palla ai compagni come se quella fosse stata la raccomandazione del suo medico curante Paina non era troppo in vena (ma era anche ben controllato) Beretti sbagliava spesso misura Malgrado ciò sul finire del primo tempo e per quasi l'intera ripresa il Taranto ha abbandonato il fioretto per dar di piglio all'ascia ed ha menato colpi tremendi alcuni a vuoto altri che hanno trovato in Colombo un portiere in stato di particolare splendore atletico

Solo qualche esempio al 36 pennellata di Morelli per la testa di Paina colpo da distanza ravvicinata e palla alta, al 39 Tartari ne fa fuori quattro palla a Paina Colombo gliela blocca sui piedi

Nella ripresa al 5 entra Campidonico al posto di Romanzini dolorante e appena entrato più distinto che per intenzione sgambetta a fredo Colautti che va fuori in barella Lo sostituisce Monterisi Comunque il giovanotto per nulla turbato al 24 imbrocca un colpo di testa stupendo su angolo di Morelli splendida è la deviazione di Colombo E poco prima al 14 Colombo aveva tolto presoche dalla porta un preciso pallone di Aristei

Ultima emozione al 42 centro Morelli Paina salta a vuoto Beretti si tuffa e sbaglia la distanza da due passi Colombo interviene Beretti si rialza e tira Colombo para a terra Al Taranto non resta che rassegnarsi

Michele Muro

Soccombe il Livorno (0-1) in un incontro scialbo malsopportato dal pubblico

La Lazio vittoriosa all'Ardenza grazie ad una prodezza di Massa

LIVORNO LAZIO — Massa di testa, realizza il gol della vittoria biancazzurra

MARCATORI al 14 della ripresa Massa

LAZIO Bandoni Facco Legnaro Wilson Papadopulo, Martini Massa, Fortunato, Abbondanza, Moschino, Lacchin

LIVORNO Gori, Baiardo, Onoi Vatani Bruschini, Calvani Righi (Raffaelli dal 28 della ripresa) De Cecco Blasig Zani, Achilli

ARBITRO Torelli di Milano.

NOTE Giornata di sole con leggero vento terreno in buone condizioni spettatori ventimila circa antidopingnegativo Angoli 5 3 per il Livorno

DALL'INVIATO

LIVORNO 5 dicembre

La Lazio è passata all'Ardenza per una prodezza di Massa che al 14 della ripresa è riuscito ad incornare di precisione un calcio d'angolo tirato da Fortunato e ad insaccare sulla sinistra di Gori La mezz'ala biancoazzurra sei minuti dopo stampava il pallone all'incrocio dei pali a portiere completamente battuto Poteva essere il raddoppio ma nessun biancoazzurro ha impetuosato alla sfortuna perché al fischio finale dell'arbitro è stato sufficiente il goal di testa per aggiudicarsi i due punti in classifica

Le due prodezze di Massa hanno dato un po' di vita ad un incontro scialbo e deludente mal sopportato dal pubblico che più volte si abbandonava a fischi per entrambe le squadre La Lazio priva di Chinaglia badava soltanto a contenere gli attacchi labronici il suo proposito di ottenere un risultato nullo era più che evidente

I padroni di casa da parte loro dopo aver impresso un ritmo sostenuto alla partita che ha messo in difficoltà specialmente nei primi 45' Moschino e Fortunato non riuscivano a concludere e il lavoro di Bandoni è stato di ordinaria amministrazione Fra trascorso così tutto il primo tempo senza che si verificassero fatti rilevanti Un colpo di testa di Facco su passaggio di Moschino che Gori para a terra al 11 e tiro di De Cecco su calcio di punizione che Bandoni neutralizza senza difficoltà al 23 Un salvataggio di Fortunato sulla linea di porta al 36 sempre su tiro di De Cecco che aveva agganciato un pallone cross

Nel dormiveglia generale è caduto per primo assist il gol di Massa e la partita ha assunto toni diversi soltanto per la suspense restia dal vantaggio biancoazzurro Il gioco non è migliorato e le due occasioni da rete sono state da De Cecco al 40 tirando fuori da pochi passi e da Achilli al 36 che spediva sopra la traversa di ottima posizione erano il frutto più per la confusione che regnava di tanto in tanto nella difesa biancoazzurra che di azioni ben manovrate dei padroni di casa

Il Livorno reduce da due pareggi consecutivi non è sembrato in questa partita squadra da ambire alla promozione in «A» Ha svolto un buon volume di gioco a centrocampo per opera di De Cecco Zani e Valani ma in fase conclusiva Blasig Achilli e Righi si sono perduti completamente Merito della difesa laziale? Soltanto in parte e soprattutto in Facco che è stato il migliore in campo Gli altri hanno alternato buoni interventi ad errori elementari A centrocampo il Livorno ha avuto un certo predominio Moschino e Abbondanza si sono visti solo dopo il gol di Massa e il loro lavoro nel mantenere il più possibile la palla alla fine è stato prezioso ma comunque non riesce a cancellare la loro scarsa prova Il solo Martini è riuscito ad impostare nel primo tempo qualche azione offensiva spinto dall'orgoglio di ex amaranto orgoglio che in più di una occasione lo ha trascinato anche al gioco duro tanto che gli è costato anche un ammonizione

Gioco a parte i due punti conquistati dalla Lazio rilanciano la squadra romana dopo la sconfitta di Chinaglia e la sconfitta con la Reggina in un momento propizio, considerando le due prossime partite consecutive in casa previste dal calendario. Maestrelli che negli spogliatoi esultava di gioia dovrà comunque rivedere schemi di gioco nella squadra e gli uomini da mandare in campo soprattutto nel quintetto d'attacco dove soltanto Facenna e Massa oggi hanno meritato la sufficienza

Da parte sua Ballerini dovrà lavorare molto con gli uomini che ha attualmente a disposizione nel Livorno se vorrà veramente recitare un ruolo di primo piano Tuttavia oggi qualche progresso nella squadra labronica si è visto specialmente nella difesa dove se si eccettuano i due tiri di Massa non sono stati commessi altri errori.

Franco Scottoni

Superato anche l'Arezzo (2-0)

La Reggiana bada al sodo

MARCATORI Vignando su rigore, al 31 del p.t. Zandoli al 16 della ripresa

REGGIANA Bartolini 8 Marini 7 Giorgi 6.5 Vignando 6.5 Barbiero 7 Stefanello 7.5, Spagnolo 6 Galletti 6.5, Zandoli 6+, Passalacqua 6+ Zanon 7 (N 12 Bandieri, n 13 Rizzati)

AREZZO Moriggi 6 Zahtila 6+, Vergani 6 Beatrice 6+, Tonani 6 Parolini 6+ Galuppi 5.5 (dal 64' D Incerti) Lupo 6, Barlassina 6 Qualdi 6 Graziani 6 (N 12 Candussi)

ARBITRO Levrero di Genova 6.5

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA 5 dicembre

Continua la serie positiva della Reggiana stasera sola al secondo posto in classifica ad un solo punto dalla capolista Ternana Tuttavia non si può certo catalogare la sua prestazione odierna tra le migliori anzi deve ringraziare il proprio esordiente portiere se ha potuto chiudere la prima parte in vantaggio e giocare la seconda con maggior tranquillità e scioltezza Ai granata è infatti mancato oggi il solito ritmo e la solita lucidità dei loro centrocampisti quasi mai in grado di superare la fitta ragnatela intessuta qui dai toscani scesi al Mirabello con l'evidente intenzione di trappare i nulla di fatto senza mai però ricorrere a tattiche eccessivamente ostruzionistiche L'Arezzo teneva molto arretrato il proprio centravanti Barlassina trovando così di fatto nella zona neraglica con un uomo in più dato che Stefanello ha confermato il suo equilibrio in fase conclusiva senza però mai saperne approfittare

Sin dall'inizio appariva chiara la difficoltà dei locali a prendere in mano le redini del gioco e servire adeguatamente le punte ne approfittavano gli aretini per rendersi pericolosi all'8 con Graziano ben smarcato in area da Beatrice che si vede ribattuto il tiro da Bartolini Al 31 Spagnolo su rimessa laterale lancia in un corridoio a Galletti che viene steso a terra in area da due avversari l'arbitro non ha alcuna esitazione e concede la massima punizione Vignando trasforma con un violento tiro nel sette alla sinistra di Mareggi

L'Arezzo cerca ora di recuperare lo svantaggio una spaccata ravvicinatissima di Graziani su cross di Vergani trova Bartolini prontissimo a deviare la sfera sul palo e a riagganciarla prima dell'avversario e poco dopo Barlassina non riesce ad approfittare di una indecisione di Stefanello e Barbiero tirando affrettatamente al portiere in uscita

Nel secondo tempo la Reggiana trova maggior scioltezza potendosi limitare a controllare i più temuti avversari resisi pericolosi solo una volta con Barlassina che lanciato da Galuppi evita anche il portiere portandosi però la palla sul fondo anche per che ostacolato da Stefanello

Il tono della partita però non cresce giocandosi soprattutto con una fitta serie di passaggetti a centro campo ove il solo Galletti tenta qualche lancio ma per la verità non sempre preciso

Al 16 comunque la Reggiana raddoppia su azione Passalacqua Zanon questi ultimo serve Zandoli, al centro dell'area che con una finta si libera di Parolini e infila di destro l'incrocio dei pali alla destra di Moriggi leggermente avanzato

La partita ormai non ha più niente da dire neppure l'insermento di D Incerti riesce a dare penetrantità agli avanti toscani i reggiani da parte loro tentano ormai solo qual che sporadico attacco di alleggerimento senza creare ulteriori pericoli per Moriggi

A. L. Cocconcelli

Il Como vittorioso sul Cesena

Tutto meritato il classico 2-0

MARCATORI Vallongo (C) al 6' e Trinchero (C) al 14 del p.t.

COMO Zamparo 6 Danova 6 Melgrati 6 Trinchero 6 Magni 7 Paleari 7 Villa 6 Correnti 6 Vallongo 7 Lambrugo 6 Libera 5 (N 12 Rainer n 13 Pozzato)

CESENA Annibale 5 Ceccarelli 6 Ammoniaci 6 Lucchitta 6 Berni 5 Marinelli 5, Cattaneo 5 Festa 6 Listanti 5, Brignani 6 Canzi 5 (dall'1' del s.t. Ferrario 5) (N 12 Mantovani)

ARBITRO Marino di Taranto 7

DAL CORRISPONDENTE

COMO 5 dicembre

Con il classico punteggio di 2 0 il Como ha messo in ginocchio il Cesena Un Cesena caparbio ma carente in fatto di punti agevolando così il compito dei difensori lariani Il Como messo a segno le due reti si è trincerato nella propria metà campo lasciando l'iniziativa agli avversari ma costringendo gli stessi ad affannosi ricuperi in azione di contropiede

Non è stata una bella partita ma nel campionato di serie B contano maggiormente i punti messi all'attivo nella classifica e il Como in questi ha avuto ragione Il Como ha disputato una partita discreta sul piano tecnico ma sul quello pratico è stato superiore all'avversario e la vittoria ha premiato la squadra più pratica

Inizio del Cesena che al 5

Superato anche l'Arezzo (2-0)

La Reggiana bada al sodo

MARCATORI Vignando su rigore, al 31 del p.t. Zandoli al 16 della ripresa

REGGIANA Bartolini 8 Marini 7 Giorgi 6.5 Vignando 6.5 Barbiero 7 Stefanello 7.5, Spagnolo 6 Galletti 6.5, Zandoli 6+, Passalacqua 6+ Zanon 7 (N 12 Bandieri, n 13 Rizzati)

AREZZO Moriggi 6 Zahtila 6+, Vergani 6 Beatrice 6+, Tonani 6 Parolini 6+ Galuppi 5.5 (dal 64' D Incerti) Lupo 6, Barlassina 6 Qualdi 6 Graziani 6 (N 12 Candussi)

ARBITRO Levrero di Genova 6.5

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA 5 dicembre

Continua la serie positiva della Reggiana stasera sola al secondo posto in classifica ad un solo punto dalla capolista Ternana Tuttavia non si può certo catalogare la sua prestazione odierna tra le migliori anzi deve ringraziare il proprio esordiente portiere se ha potuto chiudere la prima parte in vantaggio e giocare la seconda con maggior tranquillità e scioltezza Ai granata è infatti mancato oggi il solito ritmo e la solita lucidità dei loro centrocampisti quasi mai in grado di superare la fitta ragnatela intessuta qui dai toscani scesi al Mirabello con l'evidente intenzione di trappare i nulla di fatto senza mai però ricorrere a tattiche eccessivamente ostruzionistiche L'Arezzo teneva molto arretrato il proprio centravanti Barlassina trovando così di fatto nella zona neraglica con un uomo in più dato che Stefanello ha confermato il suo equilibrio in fase conclusiva senza però mai saperne approfittare

Sin dall'inizio appariva chiara la difficoltà dei locali a prendere in mano le redini del gioco e servire adeguatamente le punte ne approfittavano gli aretini per rendersi pericolosi all'8 con Graziano ben smarcato in area da Beatrice che si vede ribattuto il tiro da Bartolini Al 31 Spagnolo su rimessa laterale lancia in un corridoio a Galletti che viene steso a terra in area da due avversari l'arbitro non ha alcuna esitazione e concede la massima punizione Vignando trasforma con un violento tiro nel sette alla sinistra di Mareggi

L'Arezzo cerca ora di recuperare lo svantaggio una spaccata ravvicinatissima di Graziani su cross di Vergani trova Bartolini prontissimo a deviare la sfera sul palo e a riagganciarla prima dell'avversario e poco dopo Barlassina non riesce ad approfittare di una indecisione di Stefanello e Barbiero tirando affrettatamente al portiere in uscita

Nel secondo tempo la Reggiana trova maggior scioltezza potendosi limitare a controllare i più temuti avversari resisi pericolosi solo una volta con Barlassina che lanciato da Galuppi evita anche il portiere portandosi però la palla sul fondo anche per che ostacolato da Stefanello

Il tono della partita però non cresce giocandosi soprattutto con una fitta serie di passaggetti a centro campo ove il solo Galletti tenta qualche lancio ma per la verità non sempre preciso

Al 16 comunque la Reggiana raddoppia su azione Passalacqua Zanon questi ultimo serve Zandoli, al centro dell'area che con una finta si libera di Parolini e infila di destro l'incrocio dei pali alla destra di Moriggi leggermente avanzato

La partita ormai non ha più niente da dire neppure l'insermento di D Incerti riesce a dare penetrantità agli avanti toscani i reggiani da parte loro tentano ormai solo qualche sporadico attacco di alleggerimento senza creare ulteriori pericoli per Moriggi

A. L. Cocconcelli

Foggia-Perugia 4-2

Saltutti-show: umbri umiliati

MARCATORI Morello (P) al 6, Saltutti (F) su rigore al 13 Saltutti (F) al 30 del p.t. Saltutti (F) al 22, Rognoni (F) al 31 Tinaglia (P) al 42' della ripresa

FOGGIA Trentini 6 Valente 7 Colla 7 Mariella 7 Fagan 7 Re Cecconi 8 Saltutti 9 Morrone 7 (Pavone) Mola 7 Garzelli 7 Rognoni 7 (N 12 Crespan)

PERUGIA Grosso 6 Casati 6 Vanara 7 Volpi 7 Carlet 5 Morello 8 Innocenti 7 (Colausig), Traini 6 Urban 6, Mazzia 7 Tinaglia 7 (N 12 Casagrande)

ARBITRO Moretto di San Dona di Piave 7

DAL CORRISPONDENTE

FOGGIA 5 dicembre

Il Foggia in netta e continuo ascesa riprende la sua lotta per la salvezza sconfitta che non lascia adito ad attenuanti di sorta quattro reti a due Saltutti protagonista di tutte e due le reti Il Perugia che era stata al centro del mercato non sembrano in realizzato tre reti di cui una su calcio di rigore Il merito comunque di questa affermazione del Foggia va al nuovo modulo di gioco che si avvale di un terzetto fantasioso e duttile Re Cecconi Morrone e Rognoni in avanti

L'innesto del forte giocatore laziale Morrone ha contribuito notevolmente a dare forza e limpidezza al gioco che ha consentito di sfornare azioni in continuità Le punte infatti ricevono più palloni giocabili gli uomini del centrocampo si distribuiscono meglio i loro compiti

Maestri allenatore degli umbri non ha la alcuna difficoltà a decretare a fine partita che si è giocato un buon football da parte di tutte e due le squadre che di Perugia ha dimostrato di essere stata trovata in ripresa anche se purtroppo a turne le spese è stato un Perugia che peraltro non meritava un punteggio così pesante

La festa dei gol è aperta dalla squadra ospite che al 6 è già in vantaggio con Morello il quale raccoglie di testa un corner di Tinaglia calciato radente il palo

La doccia fredda viene assorbita bene ed il Foggia riparte in avanti con i consueti suggerimenti di Morrone Al 13 il pareggio Morrone impostata ancora sulla sinistra la palla giunge a Garzelli questi a Colla proiettatosi in avanti il foggiano tiene però fermato e messo a terra in piena area da Carlet Il conseguente rigore viene trasformato da Saltutti

Al 13 un'altra palla gol viene mancata da Saltutti su servizio di Morrone Quattro minuti più tardi ancora Morrone in evidenza con passaggio a Saltutti questi indietro a Mola che ferma male la palla e manca una facile occasione

Al 31 il raddoppio Lazione si sviluppa sempre sulla destra con Morrone che serve Rognoni il quale imposta il gioco nel settore dove è in attesa Mola i centravanti ricevuta la palla crossa al centro perfetta celta di tempo di Saltutti e palla in rete

Al 35 Morello agganciando una punizione di Mazzia impegna seriamente Trentini a terra Allo scadere del tempo Colla per poco non mette in corsa la difesa foggiana

La ripresa è quasi tutta del Foggia Al 3 Rognoni quando un pallone a scavalcare incrociato dei pali Al 7 la terza rete Saltutti ricevuto un pallone da Mariella aggira due avversari resiste alla carica di Volpi e fa secco con un fortissimo rasoterra Grosso

Al 21 la quarta rete Saltutti caracolla sulla destra opera di due punte mentre sta per entrare in area gli offre il pallone Rognoni che tutto solo batte Grosso in uscita

Al 3 ancora un bello scambio Morrone Rognoni Morrone il quale però non giunge in tempo sulla palla perché preceduto da Grosso in uscita

Un minuto dopo Perugia al 4 lungo lancio smarcante di Mazzia con Tinaglia che non riesce ad allungo di alcuni foggiano e tutto solo cent a la rete di Trentini

Roberto Consiglio

Rugby

RISULTATI Bologna Brescia 9 - CUS Genova Roma Olimpic 22 10 Fiamme Oro Cumini Frascati 16 10 Intercontinentale Todmobili Rovigo 18 9 Aquila Metalcrom Treviso 3 3 Parma Petrarca sospesa per nebbia

CLASSIFICA Petrarca punti 13 Fiamme Oro 13 Intercontinentale 12 CUS Genova 11 Todmobili 10 Parma 9 Cumini 8 Bologna 7 Aquila 6 Metalcrom 5 Columbia Brescia 5 Olimpic Roma 3

TURCHIA 1

POLONIA 0

SMIRNE 5 dicembre

La nazionale di calcio turca ha battuto ieri qualche polacca per 1 0 [illegible] Coppa Europa delle Nazioni [illegible] Germania occidentale [illegible]

I RISULTATI

SERIE A

Atalanta Varese	1 0
Inter *Bologna	3 0
Fiorentina *Catanzaro	2 0
Juventus Torino	2 1
L.R. Vicenza Napoli	6 2
Mantova *Milan	1 0
Roma Cagliari	2 2
Sampdoria Verona	1 0

SERIE B

Como Cesena	2 0
Foggia Perugia	4 2
Lazio *Livorno	1 0
Catania *Modena	2 1
Novara Brescia	2 0
Reggiana Arezzo	2 0
Reggina Genoa	1 0
Sorrento Monza	0 0
Taranto Bari	0 0
Ternana-Palermo	1 0

MARCATORI

SERIE A

Con 7 reti Boninsegna con 6 Bettega e Rivo con 5 Capello e Bigon con 4 Clerici e Damiani con 3 Mazzola Prati Rivera Chiarugi Anastasi Sala Carlo Petrini Rizzo Altafini Speltа Zigoni Amarildo Petrelli Orazi Brugnera e Moro con 2 Haller Turchetto Maraschi Fontana Ciccolo Spadetto Suarez Facchetti Bedin Pulici Magistrelli Savoldi Maddè e Mansevisi con 1 Landini Scala Perani Doldi Bianchi Vitali Mammì Banelli Gori Cristin Orlandini Scala Ghio Bertini Causio S Petrini Panizza ecc

SERIE B

Con 9 reti Chinaglia con 5 Troja Picat Re con 4 Spagnolo Beretti Bonfanti Massa Zandoli Merighi Saltutti con 3 Incerti Fara Tedoldi Bais Ferrari Urban Pa ia Cardillo

CLASSIFICA «A»

	punti	G	in casa V	N	P	fuori casa V	N	P	reti F	S
JUVENTUS	13	8	4	1	0	2	0	1	17	9
INTER	11	8	3	0	1	2	1	1	16	7
ROMA	11	8	4	1	0	1	0	2	14	9
MILAN	11	8	1	1	2	4	0	0	11	7
FIORENTINA	10	8	3	1	0	1	1	2	10	8
TORINO	10	8	3	0	0	1	2	2	11	9
CAGLIARI	9	8	3	1	0	0	2	2	10	8
SAMPDORIA	8	8	2	1	1	1	1	2	5	7
L.R. VICENZA	7	8	2	0	1	1	1	3	14	12
NAPOLI	7	8	1	2	0	1	1	3	8	12
MANTOVA	6	8	1	2	1	1	0	3	6	9
ATALANTA	6	8	3	0	1	0	0	4	7	10
VERONA	6	8	2	1	0	0	1	4	5	10
BOLOGNA	5	8	2	0	2	0	1	3	8	13
CATANZARO	5	8	0	2	2	0	3	1	6	12
VARESE	3	8	0	2	3	0	1	2	4	10

CLASSIFICA «B»

	punti	G	in casa V	N	P	fuori casa V	N	P	reti F	S
TERNANA	16	11	5	1	0	2	1	2	12	6
REGGIANA	15	11	5	1	0	0	4	1	14	4
LAZIO	14	11	4	1	0	2	1	3	17	10
PALERMO	14	11	5	0	0	0	4	2	13	6
CATANIA	14	11	3	3	0	2	1	2	8	4
TARANTO	14	11	3	3	0	2	1	2	10	6
BARI	12	11	3	2	0	1	2	3	9	8
PERUGIA	12	11	4	1	0	0	3	3	11	10
CESENA	12	11	4	1	0	0	3	3	7	7
REGGINA	12	11	2	4	0	1	2	2	8	8
NOVARA	12	11	5	0	0	1	0	5	13	13
COMO	11	11	4	1	1	0	2	3	10	8
FOGGIA	10	11	4	2	0	0	0	5	12	13
BRESCIA	10	11	1	3	1	1	3	2	7	8
MONZA	10	11	2	3	0	0	3	3	6	8
LIVORNO	8	11	1	4	1	0	2	3	4	11
AREZZO	6	11	1	3	1	0	1	5	7	14
GENOA	6	11	1	2	2	0	2	4	5	13
MODENA	6	11	2	1	3	0	1	4	6	14
SORRENTO	6	11	1	2	3	0	2	3	4	12

LA SERIE «C»

I RISULTATI

GIRONE A Alessandria Lecco 0 0 Luparense Trento 0 0 Legnano Padova 2 1 Piacenza Pro Vercelli (sospesa per nebbia) Rovereto Savona 0 0 Seregno Belluno 0 0 Solbiatese Treviso 2 0 Udinese Derthona 2 1 Venezia Cremonese 0 0 Verbania Pro Patria 1 0

GIRONE «B» Anconitana Parma 1 1 0 0 Ascoli Viareggio 5 0 Empoli Massese 1 1 Giulianova Viterbese 0 0 Lucchese Imola 4 0 Olbia Entella C 2 0 Prato Pisa 1 0 Rimini Spal 1 1 Maceratese Sangiovannese 1 0 Spezia Sambenedettese 1 1

GIRONE C Acquapozzillo Martina Franca 1 1 Avellino Savoia 1 0 Brindisi Cosenza 3 0 Chieti Siracusa 3 0 Lecce Pescara 1 1 Matera Crotone 0 0 Potenza Casertana 1 0 Pro Vasto Frosinone 1 0 Trani Messina 5 1 Salernitana Turris 2 0

CLASSIFICHE

GIRONE «A» Venezia e Solbiatese punti 19 Cremonese 18 Lecco 17 Padova e Alessandria 15 Trento Belluno e Udinese 14 Seregno 13 Derthona e Verbania 12 Piacenza e Treviso 11 Savona e Legnano 10 Pro Patria Imperia e Rovereto 9 Pro Vercelli 7

Pro Patria [illegible]

GIRONE B 0 0 Ascoli punti 20 Parma 18 Spal e Sambenedettese 17 Olbia 16 Rimini 15 Viterbese Massese e Lucchese 14 Spezia 13 Viareggio e Giulianova 12 Empoli e Maceratese 11 Pisa e Prato 10 Imola Sangiovannese Entella e Anconitana 9

GIRONE C Brindisi e Pro Vasto punti 18 Lecce Trani e Salernitana 17 Casertana 14 Turris Cosenza Pescara e Chieti 13 Siracusa e Messina 12 Frosinone Savoia Matera Avellino e Potenza 11 Martina Franca 10 Crotone e Acquapozzillo 9

DOMENICA PROSSIMA

SERIE A

Bologna Milan Fiorentina L.R. Vicenza Inter Cagliari Mantova Sampdoria Napoli Roma Torino Catanzaro Varese Juventus Verona Atalanta

SERIE B

Arezzo Novara Bari Reggina Brescia Sorrento Cesena Ternana Genoa Foggia Lazio Catania Modena Taranto Monza Como Palermo Reggina Perugia Livorno

SERIE C

GIRONE «A» Belluno Udinese Cremonese Solbiatese Derthona Venezia Lecco-Verbania Padova Seregno Pro Patria Rovereto Pro Vercelli Alessandria Savona Imperia Trento Legnano Treviso Piacenza

GIRONE «B